



Analisi della Conversazione e costruzione dell'intersoggettività

Marilena Fatigante

Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione

Email: marilena.fatigante@uniroma1.it

Origin and pioneers of CA

- Origin: Sociology
 - Ethnomethodology
- Pioneers: 3 sociologists



Gail Jefferson



Emanuel A. Schegloff
Professor of Sociology, UCLA



Harvey Sacks (1935-1975)
Professor of Sociology, UCLA



Cos'è la conversazione?



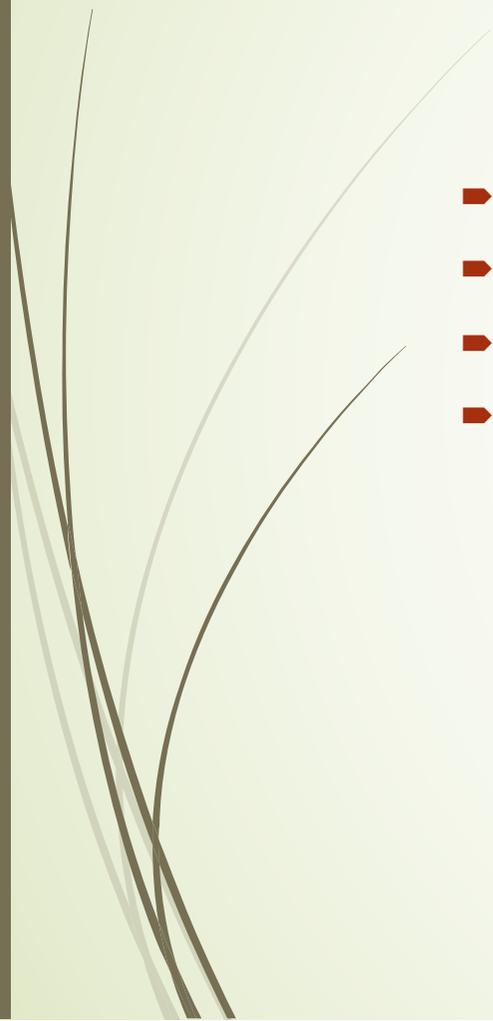


«La conversazione, canonizzata in Francia a fine Seicento, obbediva a un ideale di socievolezza, all'insegna dell'eleganza e della cortesia, che contrappone alla logica della forza e alla brutalità dell'istinto, un'arte di stare insieme basata sulla seduzione e sul divertimento reciproco» (Benedetta Craveri. Regia di Giancarlo Simoncelli. Trasmesso dal 20 al 31 maggio 2002 Radio 3).

Moda del "salotto letterario" di **Catherine de Rambouillet** (1558-1665)



Simulazioni...

- ▶ Esempio 1
 - ▶ Esempio 2
 - ▶ Esempio 3
 - ▶ Esempio 4
- 



Da Adam (2009), regia Max
Mayer



Da Adam (2009), regia Max
Mayer

- 
- 
1. Scrivete vostre osservazioni
 2. Confrontatele in gruppi di 4
 3. Formulate una domanda



Da *Harry* a pezzi <https://www.youtube.com/watch?v=C6nHcBzFysl>

“Violazioni”...

- violazione di una aspettativa implicita di “reciprocare” il favore (Harry a pezzi) – a meno di produrre una giustificazione

24 Harry senti che fai domani.

25 Richard uñ:: ho da fare. =perché?

26 Harry perché devo andare alla mia vecchia università.

27 mi onorano.= vorrei che qualcuno venisse con me

28 be':: sono sicuro di non riuscire a liberarmi però:

29 è fantastico. (.) caspita. (0.5) congratulazioni.

- non-responsività (mancanza di giustificazione). (Adami, scena delle 2 madri)



Implicazioni



- La conversazione è un'impresa governata da regole precise, sebbene implicite
- L'"ordine" della conversazione emerge in occasione di violazioni delle regole
- "Fratture" dell'ordine e regolarità conversazionali hanno effetti su come valutiamo i nostri interlocutori (le interpretazioni "psicologiche" sono effetto delle violazioni delle aspettative)

• realizzazione «locale» dell'interazione e della presa di turno (verbale e non verbale), per cui i partecipanti realizzano una comprensione reciproca proprio perché «mostrano di capirsi»

*

(* ≠ accordo sul contenuto)

• Il contesto di significati condivisi non è presupposto

Intersoggettività

- Sensibilità umana “innata” alla responsività
- <https://www.youtube.com/watch?v=wzlzbetPOjI2>
- “protoconversazioni” (Trevarthen, 1974; Stern, 1977; Kaye 1982)

«Intersoggettività primaria»



Trevarthen, Colwyn, Delafield-Butt, Jonathan T., & Schögler, Benjamin. (2011). Psychobiology of Musical Gesture: Innate Rhythm, Harmony and Melody in Movements of Narration. In A. Gritten & E. King (Eds.), Music and Gesture II. Aldershot: Ashgate. p11-43.

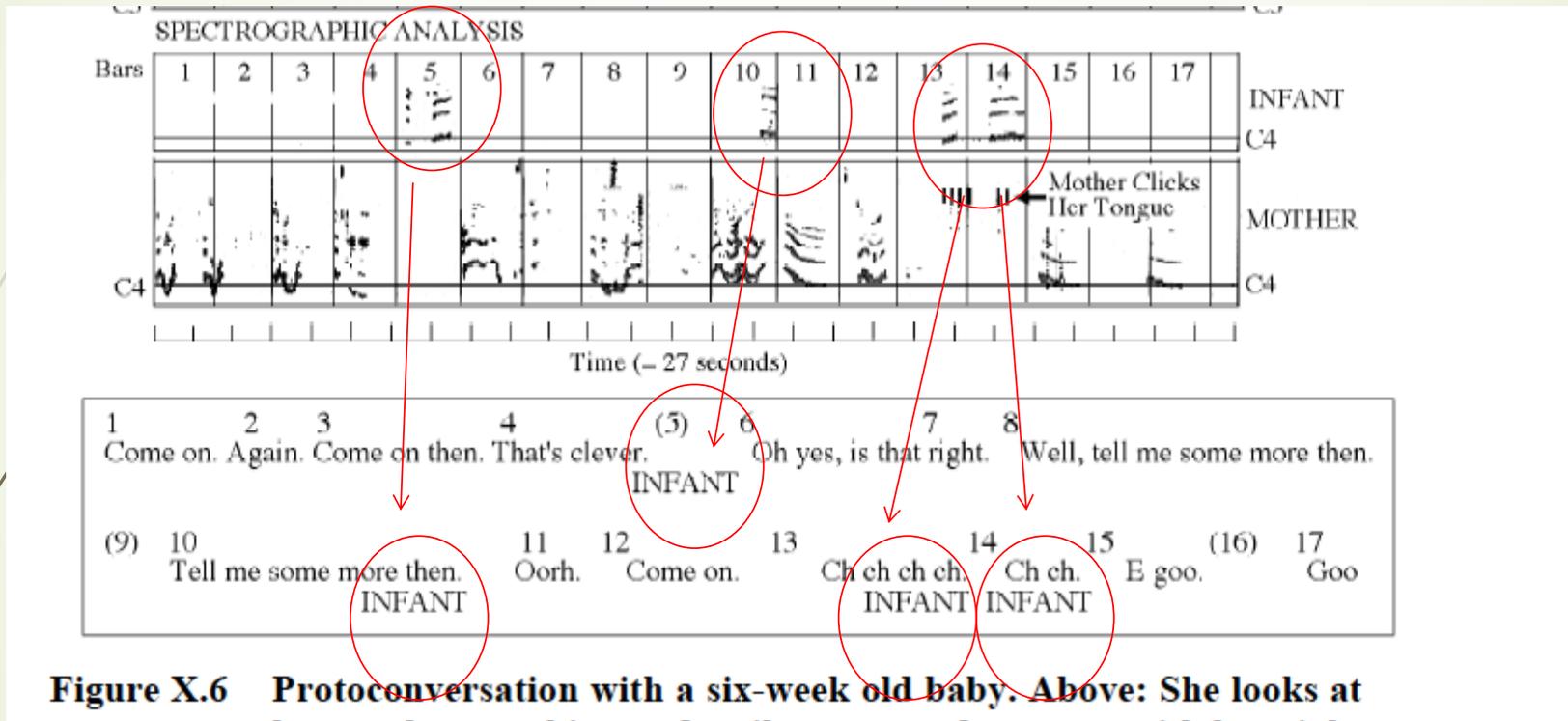


Figure X.6 Protoconversation with a six-week old baby. Above: She looks at

Nelle “nicchie” lasciate libere dalla madre, il bambino vocalizza

- A partire dai 6 e certamente nel periodo 8- 9 mesi (passaggio all'intersoggettività secondaria) i bambini imparano il principio della **rilevanza condizionale**

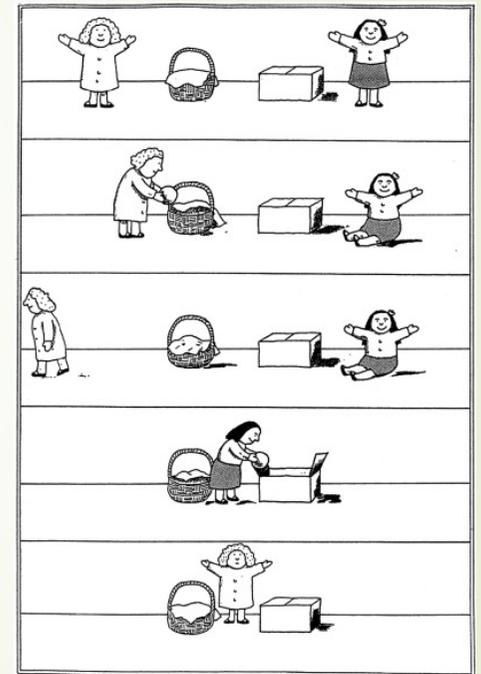
- es. pointing

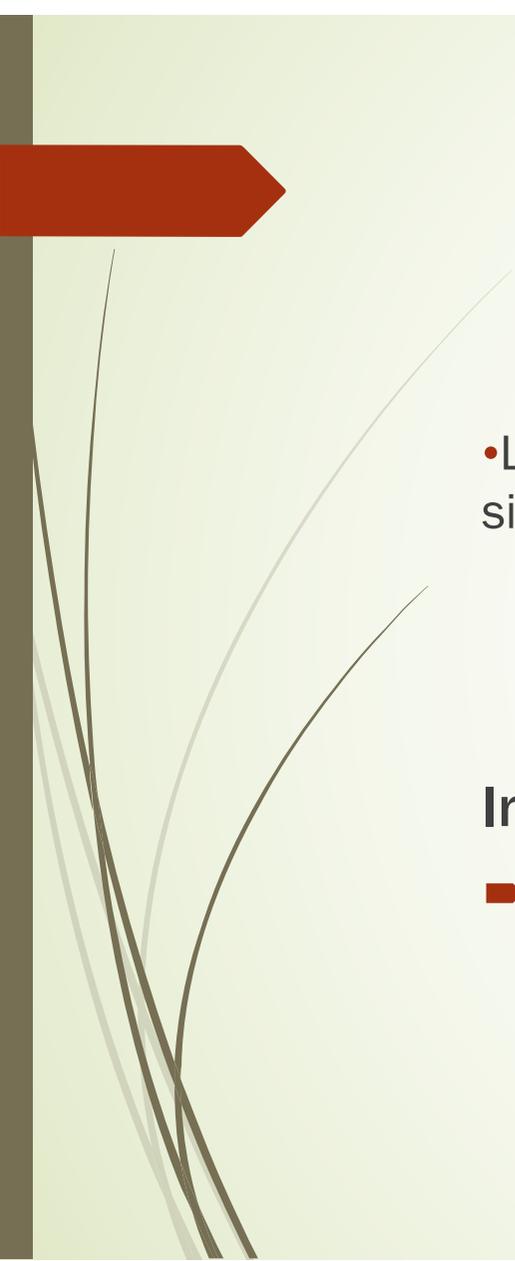
➤ «intersoggettività secondaria»



Intersoggettività secondaria

- «Teoria della mente»
- <https://www.youtube.com/watch?v=M0QXvaRfqNc>





- La **sequenza** è l'**unità minima** dove guardare per rintracciare il significato “dei partecipanti”

- Luogo dove i partecipanti rendono intellegibile l'uno all'altro l'azione che stanno realizzando e l'attività nella quale sono coinvolti

Intersoggettività come

- comprensione mutua della situazione che viene resa «evidente» nella sequenza – comprensione dell'azione di x «esibita» nel turno successivo di y



La coppia adiacente

► I turni di discorso compaiono in sequenze di due azioni

► **coppie adiacenti o complementari**

• La **coppia adiacente** è l'unità minima di realizzazione dell'ordine e razionalità dell'impresa conversazionale e dell'intersoggettività (Schegloff, 2007: 14).



► Primo e secondo turno in una sequenza conversazionale sono legati da una relazione di rilevanza condizionale

► Dato X →→→ allora Y



Alcuni esempi di coppie adiacenti

➤ 1st pair part

- Saluto
- Richiamo (Summon)
- Complimenti
- Domanda
- Invito
-
- Offerta
- Accusa
- 1a valutazione

➤ 2ndpair part

- Saluto (apertura e chiusura)
- Risposta (verb o non verb)
- al richiamo
- Risposta al complimento
- Risposta
- Accettazione/rifiuto
-
- Accettazione/rifiuto
- Negazione/accettazione
- 2a valutazione

▶ parlante A: Salve

▶

▶ parlante A: Guarda!

▶ parlante A: stai molto bene!

▶ parlante A: Grazie!

▶

▶ parlante A: Vieni a cinema
stasera?

▶ parlante A: Hai sbagliato

▶ parlante A: che bel libro!

▶ parlante B: Salve!

▶ parlante B: *((si gira verso il focus
d'attenzione))*

▶ parlante A: Grazie! sei davvero gentile

▶ parlante B: Prego!

▶ parlante B: Certamente!

▶ Non posso mi spiace

▶ parlante B: Non ne avevo intenzione

▶ parlante B: è davvero interessante

Rilevanza condizionale

```
Mamma Ciao Luca!  
Luca (2.0)  
Mamma hey! Che fai non saluti?
```

```
Mamma lo vuoi il pesce?  
Livia (2.0)  
Mamma Livia rispondi. Lo vuoi?
```

► Quando la seconda parte non viene prodotta, il primo parlante tratterà questo evento come “rilevantemente assente”

Coppia adiacente domanda- risposta

- La domanda istituisce un vincolo forte («mossa forte») sul contributo successivo

«La convergenza della domanda e della risposta vincola due parlanti ad un sistema richiesta/esaudimento che offre una modalità sicura di contatto e di interazione». (Fasulo, Pontecorvo)

MA vuoi un po' di formaggio Franci?

PA andiamo a metterci il pigiama?

PA dì a mamma cosa è successo oggi?

Bambini frequentemente destinatari di
»richieste di fare», «richieste di dire»

Le domande

- Nel fare loro stessi delle domande e richieste, i bambini ribaltano il sistema di aspettative cui sono socializzati fin dall'inizio – corrispondere ad una iniziativa dell'adulto

Esempio 13b

1. (1.5)
2. Gaia: **chi vuole l'acqua?**
3. Padre: ((*parla con Adriano*)) dopo fatto l'esame so' arrivato in [prima media]
4.
5. Madre: [adesso no grazie] ((*a Gaia*))
6. (4.0)
7. Gaia: papà la vuoi provare l'acqua, che sta qua de:ntro?

p. 63 del testo *Come si dice?*

Le domande

- “piacere” sperimentato nel produrre iniziative che ottengono una “corrispondenza”



((Teo, 3 aa e 2 mesi, madre e padre a tavola))

MA ti piace la pasta al pesto?

Teo sì. E a te piace mamma?

MA sì. Solo che è un po' salata.

Teo è un po' salata mamma?

MA sì.

Teo e perché è un po' salata?

MA heheh ((ride))

PA perché babbo ci ha messo troppo sale.

Teo e perché ci hai messo troppo sale?

PA perché mi son distratto.

Teo ah.



► Conversazione in famiglia di tipo simmetrico o
“aperto”



- non vige una attribuzione preordinata delle domande o delle risposte ai diversi partecipanti
- E chi è stato destinatario di una domanda può a sua volta rivolgere una domanda di ritorno al parlante



Domande e risposte nell'interazione scolastica

Ci sono domande e domande...

- Chi fa una domanda può essere
 - Completamente all'oscuro rispetto a ciò che chiede (K-; Heritage 2012) «cosa vuoi mangiare per cena» «Cosa pensi di X?»
 - «Avere un'idea o «preferenza»» «Sai per caso l'ora?»
 - Conoscere già la risposta «ma allora bambini chi è che voleva prendersi Troia?»

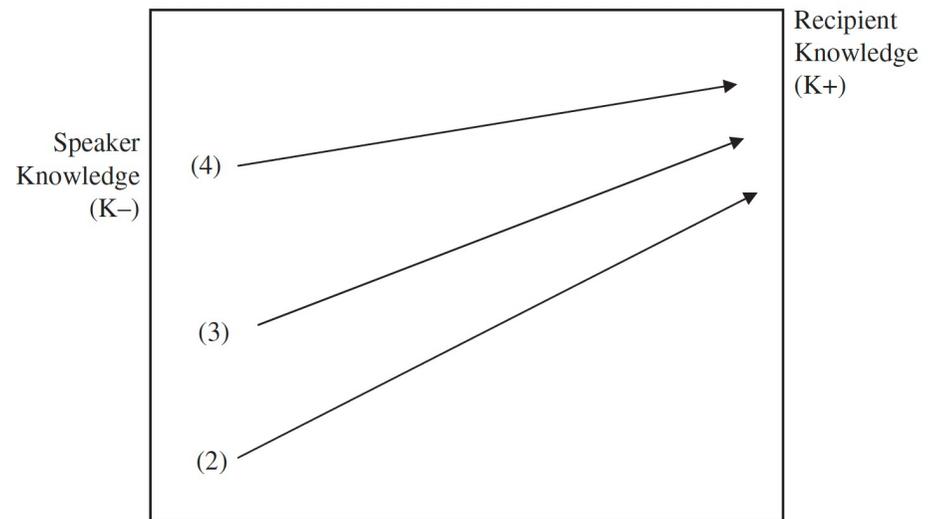


FIGURE 1 Epistemic stance of (2)–(4) represented in terms of epistemic gradient.





- Distribuzione asimmetrica delle iniziative

- Vincolo ai contributi dei partecipanti

- Insegnante = domande

- Allievi = risposte

Insegnante “regista”

- Apre e chiude la conversazione
- Seleziona argomento (topical agenda)
- Seleziona mosse discorsive (interactional agenda)
- Seleziona interventi corretti
- Valuta (cf. cap. 6)
- Chiude corso d'azione



Orletti 2000 La conversazione diseguale